

C'è bisogno di scelte più coraggiose per garantire la sopravvivenza di un settore strategico che assicura cibo a tutti

Situazioni eccezionali richiedono risposte eccezionali. Per questo, di fronte alla pandemia in atto e agli effetti sul tessuto produttivo, **l'Europa deve agire con un piano straordinario di sostegno al settore agroalimentare, che nell'emergenza Coronavirus si conferma strategico per assicurare cibo sano e sicuro ai cittadini di tutta l'Ue.** Così **Cia-Agricoltori Italiani, commentando l'ultima riunione della Comagri del Parlamento Ue**, alla quale ha partecipato anche il commissario Janusz Wojciechowski.

Finora le azioni messe in campo dall'Europa a supporto dell'agricoltura sono solo un piccolo passo per rispondere alla crisi. Da Bruxelles -ricorda Cia- è arrivata la **flessibilità per la gestione degli aiuti Pac**, oltre all'**annuncio di un provvedimento per riassegnare** gli oltre 6 miliardi di **fondi Ue** non ancora impegnati nell'ambito dei programmi per lo **sviluppo rurale**.

Ma non basta. L'Europa deve fare scelte più coraggiose, con azioni straordinarie e risorse dedicate a sostegno dei settori più colpiti. Nella giusta direzione vanno le proposte avanzate dai coordinatori PPE e S&D in Comagri, Herbert Dorfmann e Paolo De Castro, che chiedono politiche più ambiziose. Per Cia, **deve essere attivata ogni possibile misura che possa contribuire a ri-stabilizzare il mercato e garantire un sostegno agli agricoltori, compresi i settori che fino ad oggi non hanno beneficiato di misure specifiche, come il florovivaismo.** Bisogna **attivare l'ammasso privato per formaggi, burro e carni bovine, suine, ovicaprine**, interventi già richiesti da Cia al governo e che la ministra Teresa Bellanova ha inviato come proposta alla Commissione. Inoltre, è necessario utilizzare fondi straordinari Ue anche per **misure a favore della filiera vitivinicola**.

Insomma, **“chiediamo al commissario Wojciechowski un maggiore impegno per mettere in sicurezza l'agricoltura comunitaria e garantire sopravvivenza e ripresa delle aziende** -ribadisce il **presidente nazionale di Cia, Dino Scanavino-**. Gli agricoltori europei continuano ad assicurare approvvigionamento e sicurezza alimentare, che sono gli obiettivi principali della Politica agricola comune. **Nei prossimi giorni l'Ue dovrà prendere decisioni importanti sulla definizione del Quadro finanziario pluriennale (QFP) e l'agricoltura**, in prima linea oggi con l'emergenza Coronavirus e domani con il Green Deal per uno sviluppo più sostenibile, **non può e non deve essere penalizzata da un taglio del budget”**.